



ANNO SCOLASTICO 2023/2024

CLASSE V sez. E indirizzo Accoglienza Turistica

DOCUMENTO FINALE A CURA DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 323 del 23/07/1998)



INDICE

1 DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE

- 1.1 Breve descrizione del contesto
- 1.2 Presentazione Istituto

2 INFORMAZIONI SUL CURRICOLO

- 2.1 Profilo in uscita dell'indirizzo (dal PTOF)
- 2.2 Quadro orario settimanale

3 DESCRIZIONE SITUAZIONE CLASSE

- 3.1 Composizione consiglio di classe
- 3.2 Composizione e storia classe
- 3.3 Credito scolastico

4 INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE

5 INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA

- 5.1 Metodologie e strategie didattiche
- 5.2 Programma svolto nelle singole discipline
- 5.3 Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento: attività nel triennio
- 5.4 Percorsi di Educazione Civica

6 ATTIVITA' E PROGETTI (specificare i principali elementi didattici e organizzativi – tempi spazi - metodologie, partecipanti, obiettivi raggiunti)

- 6.1 Attività di recupero e potenziamento
- 6.2 Altre attività di arricchimento dell'offerta formativa
- 6.3 Iniziative ed esperienze extracurricolari (in aggiunta ai percorsi in alternanza)
- 6.4 Eventuali attività specifiche di orientamento
- 6.5 Uscite didattiche e viaggi di istruzione

7 VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

- 7.1 Griglie di valutazione
- 7.2 Simulazioni delle prove scritte e griglie adottate
- 7.3 Altre eventuali attività in preparazione dell'esame di stato
- 7.4 Griglia di valutazione colloquio
- 7.5 Prove INVALSI
- 7.6 Indicazioni ed osservazioni sulla seconda prova



DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE

1.1 Breve descrizione del contesto

L'IPSSCOA di Trino è situato in una zona di confine tra le provincie di Vercelli, Torino, Alessandria, Asti, ciò rappresenta una ricchezza per quanto riguarda le varie culture enogastronomiche e turistiche consentendo all'Istituto di avere rapporti costanti e proficui con tutto il territorio. Nato nell' a.s. 2004/2005 è cresciuto nel tempo dimostrando di essere scuola all'avanguardia per quanto riguarda la didattica innovativa e le strutture. La scuola offre agli allievi la possibilità di costruire un futuro di conoscenze ed esperienze ad ampio raggio, spendibili sia nel mondo lavorativo che universitario.

1.2 Presentazione Istituto (da PTOF)

L'ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "GALILEO FERRARIS" unitario è costituito dall'Istituto Tecnico Tecnologico "Galileo Ferraris" di Vercelli, dall'Istituto Professionale Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera "Sergio Ronco" di Trino, dall'Istituto Tecnico Tecnologico e Tecnico Economico "Piero Calamandrei" di Crescentino e dall' AZIENDA AGRARIA "CASCINA BOSCHINE". L'Istituto Superiore Galileo Ferraris nelle sedi dell'IPSSCOA e dell'ITE- ITT opera in un contesto socioeconomico medio basso. Alcuni alunni provengono da famiglie che vivono situazioni di disagio e vi è un'elevata presenza di studenti con disabilità. Inoltre, sono iscritti allievi che risiedono in comunità e/o case-famiglia, mentre altri non sono di nazionalità italiana e denotano svantaggio linguistico. Punto di forza dell'Istituto è la presenza di studenti motivati all'apprendimento in contesti operativi, disponibili al confronto e al dialogo educativo, nonché al lavoro in gruppo, orientati alla costruzione di competenze, anche trasversali, nell'ottica dell'aiuto reciproco. Gli interventi educativi e didattici sono finalizzati a favorire un contesto inclusivo, attento ad accogliere e valorizzare le differenze di ciascuno quali risorse per il gruppo, anche al fine di prevenire e contrastare il fenomeno della dispersione scolastica, agevolando il successo formativo degli studenti, nonché rafforzando la motivazione ad apprendere in un'ottica di lifelong learning. Pertanto, l'Istituto favorisce l'apertura al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali, nonché la partecipazione a progetti educativi. L'Istituto "G. Ferraris" ha un buon rapporto con le amministrazioni comunali e gli enti locali con i quali sono state avviate collaborazioni per la realizzazione di attività di vario tipo. Le tre sedi che compongono l'IIS sono tutte in discrete condizioni e raggiungibili dal servizio pubblico. La sicurezza degli edifici e il superamento delle barriere architettoniche risultano adeguati alla Normativa. Le risorse economiche sono per la maggior parte di provenienza ministeriale sia per il funzionamento didattico-amministrativo sia per specifici progetti. L'Istituto partecipa con successo a diversi bandi PON, che permettono di aggiornare continuamente le attrezzature, i laboratori, di potenziare le competenze di base degli studenti e predisporre ambienti di apprendimento innovativi e stimolanti attraverso l'organizzazione flessibile delle aule, la piena



funzionalità dei laboratori e degli spazi interni ed esterni. Sarà necessario sfruttare tutte le potenzialità offerte dal territorio prevedendo l'organizzazione di attività in sinergia con Regione Piemonte, Provincia, Comuni e con tutti quegli enti, fondazioni ed associazioni che popolano il territorio su cui l'Istituto insiste e su quello prossimo.

INFORMAZIONI SUL CURRICOLO

2.1 Profilo in uscita dell'indirizzo (dal PTOF)

Il diplomato in enogastronomia ed ospitalità alberghiera vuole valorizzare le risorse ed i prodotti tipici del territorio, è interessato alle produzioni locali e alle nuove tendenze enogastronomiche, è disponibile a lavorare in gruppo e a comunicare, è interessato ad operare nel settore della ricezione e della ospitalità, attraverso l'enogastronomia e l'ospitalità vuole comunicare la varietà e la ricchezza dei prodotti e delle tradizioni esaltando l'agroalimentare.

1. **COMPETENZE**

- Opera nella gestione dei servizi enogastronomici, dell'accoglienza, della ristorazione e dell'ospitalità alberghiera
- Programma e realizza eventi che valorizzino il patrimonio delle risorse ambientali, artistiche, culturali, artigianali del territorio
- E' in grado di attivare sinergie tra servizi di ospitalità-accoglienza e servizi enogastronomici anche con l'individuazione di nuove tendenze
- Promuove le attività di ricevimento per organizzare i servizi in relazione alla domanda stagionale e alle esigenze della clientela
- Valorizza, produzione, conservazione e presentazione di prodotti enogastronomici
- Si occupa di amministrazione, produzione, organizzazione, erogazione e vendita di prodotti e servizi enogastronomici
- Organizza e gestisce le attività di ricevimento delle strutture turistico-alberghiere



Accoglienza turistica

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "accoglienza turistica", a conclusione del percorso quinquennale, in termini di competenze sarà in grado di:

- Utilizzare le tecniche di promozione, vendita, commercializzazione, assistenza, informazione e intermediazione turistico-alberghiera.
- Adeguare la produzione e la vendita dei servizi di accoglienza e ospitalità in relazione alle richieste dei mercati e della clientela.
- Promuovere e gestire i servizi di accoglienza turistico-alberghiera anche attraverso la progettazione dei servizi turistici per valorizzare le risorse ambientali, storico-artistico, culturali e enogastronomiche del territorio.
- Sovrintendere all'organizzazione dei servizi di accoglienza e di ospitalità, applicando le tecniche di gestione economica e finanziaria alle aziende turistico-alberghiere



2.2 Quadro orario settimanale

PIANO ORARIO	Primo biennio		Secondo biennio		
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
<i>Discipline</i>					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia	1	1	2	2	2
Geografia generale ed economica	1	1			
Lingua inglese	3	3	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Seconda lingua straniera	2(1)	2(1)	3	3	3
Inglese tecnico			1 (1)	1(1)	1(1)
Scienze integrate (Chimica)	2(1)				
Scienze Integrate (Biologia)		1(1)			
Tecnologie informatiche	2(2)	1(1)			
Scienze degli alimenti	2(1)	2(1)			
Scienze e cultura degli alimenti			2	2	2
Laboratorio dei servizi enogastronomia Cucina	2(2)	3(3)			
Laboratorio dei servizi enogastronomia Sala-bar e vendita	2(2)	3(3)			
Laboratorio dei servizi di accoglienza turistica	2(1)	3	7	5	4
Laboratorio di Arte bianca e pasticceria					
DTASR			3	4	4
Tecniche di comunicazione				1	2
Arte e territorio			2	2	1
Ore frontali	32	32	32	32	32
Alle ore sopra riportate si aggiungono ore di copresenza	10	10	1	1	2
Totale ore					



DESCRIZIONE SITUAZIONE CLASSE

3.1 Composizione consiglio di classe

Disciplina	Nome del docente	Ore di Lezione	Continuità didattica		
			3 [^]	4 [^]	5 [^]
Lingua e letteratura italiana	BARONE Anna Maria	4	X	X	X
Storia	BARONE Anna Maria	2	X	X	X
Lingua inglese	BISIO Eugenia	2	X	X	X
Matematica	ROSSO Maria Dora	4	X	X	X
Scienze motorie e sportive	CONTI Maddalena	2	X	X	X
Religione cattolica o attività alternative	SERENO Alessia	1	X	X	X
Seconda lingua straniera	GOSLINO Gabriella	3	X	X	X
Inglese tecnico	BISIO Eugenia	1		X	X
Scienze e cultura degli alimenti	SOFFIENTINI Valentina	2	X	X	X
DTASR	DEAMBROGIO Domenico	4	X	X	X
Arte e territorio	GATTI Maura	1		X	X
Accoglienza Turistica	AMODIO Roberto	5	X	X	X
Sostegno	VETTORE Simona		X	X	X
Sostegno	TOCCO Giada				X



3.2 Composizione e storia classe

La classe è composta da 21 allievi di cui 7 ragazzi e 14 ragazze che hanno condiviso l'intero percorso del triennio dell'indirizzo Accoglienza turistica – Servizi dell'ospitalità alberghiera. Alcuni provengono da località fuori provincia rispetto alla dislocazione dalla scuola, la maggior parte degli alunni proviene dai paesi limitrofi, soltanto un esiguo gruppo risiede nel comune di ubicazione dell'Istituto.

Tutti gli allievi provengono dalla classe 4^AE, tra essi ve ne sono cinque con bisogni educativi speciali di cui una allieva in situazione di DSA, due allievi in situazione di BES, due allieve per le quali è previsto un percorso educativo individualizzato PEI con riferimento agli obiettivi minimi degli insegnamenti previsti per la classe.

La classe ha certamente risentito dell'interruzione della normale attività didattica, sostituita da didattica a distanza, durante il periodo della pandemia sia sul piano didattico che su quello educativo in quanto, provenendo da classi differenti del biennio comune dell'istituto, gli allievi non hanno avuto l'opportunità di far nascere e consolidarsi positivi rapporti di relazione interpersonale e di solidarietà, elementi chiave per creare le basi costitutive di un buon gruppo classe.

Durante il quarto anno la classe, dato l'attenuarsi della ben nota situazione pandemica, ha sempre avuto l'opportunità di frequentare le attività didattiche e tecnico- pratiche in presenza, che sono state svolte in modo soddisfacente, permettendo di colmare buona parte delle lacune inevitabili che si erano determinate nel periodo precedente, ma le caratteristiche di scarsa coesione ed empatia del gruppo sono restatesi in gran parte invariate.

Nel corrente anno scolastico le caratteristiche non positive precedentemente delineate si sono - purtroppo - consolidate: partecipazione al dialogo educativo-didattico assai limitata, scarsa collaborazione tra il gruppo discente e col gruppo docente, tendenza alla passiva ricezione dei contenuti ed allo scarso coinvolgimento soprattutto nelle attività curricolari.. Tutto ciò non ha permesso di costruire un dialogo didattico ed educativo attivamente partecipato, nonostante il prodigarsi costante del corpo docente ed ha penalizzato la componente "silenziosa" ma vigile ed attenta del gruppo classe.

Il clima in classe si è rivelato scarsamente inclusivo verso i soggetti più deboli che nonostante tutto sono riusciti a costruire un loro percorso personale di apprendimento e a beneficiare degli interventi del C.d.c. che, prioritariamente e con ogni mezzo, si è adoperato, per convertire ogni comportamento di mera competitività in atteggiamenti di solidarietà e per migliorare il rapporto di integrazione, adattamento e inclusione, stimolando la coesione del gruppo e incoraggiando l'apprendimento collaborativo, con risultati non del tutto soddisfacenti.

Il gruppo classe ha quindi compiuto un percorso di formazione e di maturazione con un raggiungimento essenziale degli obiettivi didattici previsti dalle singole discipline di studio ed ha consolidato una propria fisionomia caratterizzata mediamente da sufficiente interesse, ma da partecipazione discontinua o estremamente passiva alle lezioni, e da una certa eterogeneità per quanto riguarda l'impegno, in pochi casi saldo e costante.

Il profitto complessivo della classe è da ritenersi più che sufficiente, alcuni alunni manifestano ancora qualche incertezza nell'esposizione, più evidente in alcune discipline e in chi si affida ad un metodo di studio legato alla acquisizione mnemonica dei contenuti, altri hanno ottenuto un profitto complessivo più che discreto, anche ottimo in alcune discipline, perché in grado di rielaborare in modo autonomo e consapevole gli argomenti e le attività prese in esame; un numero esiguo di allievi evidenzia ancora difficoltà in alcuni ambiti disciplinari cui ha provato a sopperire con impegno costante.



Decisamente positiva invece è risultata essere la partecipazione generale - caratterizzate da interesse e impegno - alle attività professionalizzanti complementari ed integrative proposte dalla scuola, rivelatasi costante e con risultati eccellenti in tutto il percorso del triennio così come in occasione di visite guidate, dei molti eventi gestiti dalla scuola; è stata buona la qualità complessiva della partecipazione alle attività extracurricolari che ha visto gli allievi protagonisti accorti, organizzati, responsabili ed efficaci nei differenti interventi affrontati.

Al termine dell'anno scolastico si possono quindi individuare tre fasce che evidenziano i differenti livelli di preparazione e competenze raggiunti:

- una prima fascia composta da quegli studenti che per buone capacità, per studio costante ed interesse all'approfondimento hanno raggiunto livelli più che discreti in quasi tutte le discipline
- una seconda fascia formata da coloro che applicandosi con diligenza e costanza, hanno raggiunto una preparazione essenziale e sintetica, caratterizzata da scarsa capacità di rielaborazione personale, attestandosi a livello di piena sufficienza
- una terza fascia riguardante quegli allievi che - pur caratterizzati da livelli di partenza differenti per capacità ed abilità individuali in alcuni casi anche buone - caratterizzati da impegno scarso o saltuario, studio non continuativo, spesso superficiale, ripetizione mnemonica dei contenuti, si sono attestati a livelli di sufficienza in tutte le discipline

Alle famiglie è stata data la possibilità di confrontarsi con i docenti sia attraverso due colloqui generali svolti in presenza presso la sede centrale dell'Istituto, sia dando ciascun docente la disponibilità di colloqui settimanali in presenza o a distanza; tuttavia non tutti i genitori hanno risposto alle opportunità di incontro e dialogo educativo e didattico offerte dalla scuola e spesso si è reso necessario da parte dei docenti richiedere colloqui attraverso contatti ufficiali e sollecitazioni costanti.

3.3 Credito scolastico

L'attribuzione del credito è avvenuta sulla base della tabella A (allegata al Decreto 62/17), che riporta la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti dagli studenti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico.

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15



INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER IL RECUPERO DEGLI APPRENDIMENTI E L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Per supportare le difficoltà di apprendimento degli studenti, la scuola ha predisposto recuperi in itinere, con attività organizzate all'interno della classe o con docenti potenziatori per piccoli gruppi. A seguire la scuola ha monitorato con valutazioni intermedie i risultati conseguiti.

Per gli alunni con DSA e/o altri bisogni educativi speciali, il Consiglio di Classe, attraverso i PDP, ha posto in essere una personalizzazione della programmazione, della didattica e conseguentemente della valutazione. Sono state previste quindi, per gli alunni con BES, progettazioni didattico-educative calibrate sui livelli attesi per le competenze in uscita, e modalità di valutazione con eventuali tempi più lunghi di esecuzione di un compito, o con consegne di contenuto ridotto, o con prove strutturate, o con prove programmate. Per gli alunni con DSA i PDP possono prevedere altri strumenti compensativi e/o misure dispensative.

Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono stati costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi sono stati rimodulati.

L'organizzazione dei diversi tipi di interventi educativo-didattici presenti all'interno della scuola, i progetti contro la dispersione scolastica, i previsti incontri con i docenti per studenti con disturbi specifici di apprendimento, le attività concertate con gli Ambiti Territoriali, con gli Enti Locali, con le Equipe socio-sanitarie e con le famiglie, hanno concorso alla realizzazione di un curriculum attento alle diversità ed alla promozione di percorsi formativi inclusivi.

Si è cercato di creare empatia partendo dai loro interessi e favorendo lo sviluppo delle abilità diverse di cui ciascun individuo è portatore. Le strategie inclusive attivate si sono basate sulla promozione di processi metacognitivi e hanno privilegiato l'apprendimento dall'esperienza attraverso la didattica laboratoriale e la partecipazione a progetti, uscite didattiche, viaggi d'istruzione programmati per il gruppo classe.

Il piano didattico personalizzato, redatto all'inizio del corso di studi, per consentire agli studenti con bisogni educativi speciali di poter svolgere un percorso scolastico sereno e proficuo, è stato ad inizio di ogni anno scolastico aggiornato. Considerate le specificità della propria disciplina, ogni docente ha indicato le strategie e le metodologie didattiche e valutative ritenute via via più efficaci per il raggiungimento degli obiettivi adeguando le misure compensative e dispensative al percorso compiuto da ciascun discente.



INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA

5.1 Metodologie e strategie didattiche

All'interno del Consiglio di Classe ogni docente, in base alla libertà di insegnamento, alle peculiarità della materia insegnata e alle esigenze della classe, ha utilizzato le seguenti metodologie:

- Lezione frontale
- Lezione attiva
- Lavori di ricerca
- Dibattito
- Colloquio
- Lavori di gruppo
- Didattica laboratoriale

Didattica

Il Consiglio di Classe, al fine di raggiungere gli obiettivi sopra indicati, pur utilizzando metodologie didattiche a volte diverse, ha concordato delle strategie comuni che diano indicazioni operative e di comportamento quali:

- Promuovere attività pluridisciplinari e interdisciplinari che chiariscano le relazioni tra i saperi
- Promuovere dialoghi, conversazioni, dibattiti, lavori di gruppo
- Aiutare gli alunni a riconoscere le proprie difficoltà negli apprendimenti per trovare insieme metodi e soluzioni condivise ed attivare, ove sia possibile, una didattica personalizzata
- Promuovere attività didattiche in esterno opportunamente programmate
- Monitorare le assenze ed i ritardi

Strumenti e mezzi

- Libri di testo, manuali, vocabolari, enciclopedie, letteratura, saggi e monografie
- Visite nei musei, gallerie....
- Quotidiani, testi specialistici
- Lavagna interattiva

5.2 Programma svolto nelle singole discipline

Si rimanda alle schede consuntive per disciplina stilate da ogni docente e riportate in allegato al presente documento.

5.3 Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento: attività nel triennio

Le competenze in uscita sono state raggiunte grazie anche alla didattica orientativa svolta ed ai periodi di alternanza tra scuola e lavoro, esperienze significative per l'orientamento professionale, per l'acquisizione di competenze trasversali e per la motivazione allo studio.



L'articolazione dei percorsi curricolari è stata la seguente:
210 ore circa per gli alunni delle TERZE classi

di cui 200 in azienda + 8 di formazione in materia di sicurezza sul lavoro, di preparazione e di rielaborazione dell'esperienza

200 circa ore per gli alunni delle QUARTE classi tutte in azienda.

In caso di mancato raggiungimento del monte ore si conclude il percorso nella classe QUINTA.

La progettazione dei percorsi e la scelta delle strutture ospitanti sono state frutto di un accordo fra il Consiglio di Classe, il referente tutor, gli studenti e le loro famiglie. In ciascuna esperienza di alternanza scuola-lavoro gli alunni sono stati seguiti dal tutor scolastico, che ha svolto il ruolo di assistenza e guida dello studente, attraverso la stesura del progetto con il tutor aziendale. Egli ha informato lo studente sugli accordi presi con il tutor aziendale, monitorato il percorso anche mediante visite aziendali, nonché provveduto agli adempimenti conclusivi.

5.4 Percorsi di Educazione Civica

Su delibera del Collegio dei Docenti, i Consigli di Classe hanno individuato uno o più obiettivi specifici di apprendimento, operando il più possibile in modalità interdisciplinare come richiesto dalla **Legge n. 92 del 20 Agosto 2019** e dalle annesse **Linee guida**.

Il principio fondamentale è quello di formare dei cittadini responsabili e in grado di sentirsi parte attiva della vita della comunità sia nazionale che europea. Nelle *Linee Guida*, infatti, si precisa che "La Legge, ponendo a fondamento dell'Educazione civica la conoscenza della Costituzione Italiana, la riconosce non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese".

Nella programmazione il Consiglio di Classe ha indicato i temi da sviluppare in riferimento ai tre nuclei concettuali previsti dal Ministero:

- **Costituzione,**
- **Sviluppo sostenibile,**
- **Cittadinanza digitale.**



Il Consiglio di Classe, premesso che il monte ore minimo da destinare alla disciplina è di 33, ha deliberato che ciascun docente, in coerenza con la programmazione della propria disciplina, sviluppasse parte del programma. Per la valutazione si è fatto riferimento ai criteri di valutazione inseriti nel PTOF; la valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica.

Disciplina	Argomenti trattati
Italiano	Giornata di sensibilizzazione per l'eliminazione della violenza sulle donne: marcia silenziosa in Trino; visione del film "C'è ancora domani" di e con P.Cortellesi e riflessione sulle tematiche trattate dal film (suffragio universale)
Storia	Sicurezza sul lavoro: Si lavora e si fatica ma non a costo della vita, conferenza a cura di R.Guariniello Giorno della memoria: La shoah in Italia e i luoghi di memoria
Sc. Alimentazione	Qualità alimentare I marchi di qualità territoriali
DTASR	Organi e normativa internazionale in materia turistica Il reddito d'impresa
Lab.accoglienza Turistica e ospitalità alberghiera	Hotel ecosostenibili
Tec. comunicazion	Team working, mobbing La realizzazione del curriculum vitae
Sc. motorie	Primo soccorso e certificazione DAE Educazione stradale



ATTIVITA' E PROGETTI

6.1 Attività di recupero e potenziamento

Attività di recupero in orario curricolare durante la pausa didattica di due settimane al termine del primo trimestre, come deliberato dal collegio docenti,

6.2 Altre attività di arricchimento dell'offerta formativa

Conferenza ANPI "libertà e diritti umani tra storia ed attualità"

Visita alla mostra sulla tragedia delle foibe

Incontro con PM Guariniello . Convegno "Si lavora e si fatica.. ma non a costo della vita! Sicuri di esser sicuri"

Progetto Itaca

Incontro con scopo preventivo ed informativo con lo psicologo, dott. Bodo, sui disturbi del comportamento alimentare

Corso informativo sulla celiachia e l'alimentazione senza glutine promosso da AIC, Regione Piemonte ed ASL TO3

6.3 Iniziative ed esperienze extracurricolari (in aggiunta ai PCTO)

Organizzazione attività orientamento

Cena "Natale con i fiocchi"

Cena "Associazione ex allievi"

Cena "Back to the 80's"

Cena "Lions"

Cena "Monferrato tourist"

Cena "periti agrari"

6.4 Eventuali attività specifiche di orientamento

Orientamento in uscita:

UPO

Università Cattolica - Milano

UNITO

ITS Agroalimentare e Turismo

Agenzia Viaggi: Turismo crocieristico

Erasmus

Villa Crespi

Incontri professionalizzanti con CO.VER.FOP.

Club Med



6.5 Visite guidate e viaggi di istruzione

Crociera sul mediterraneo dal 17 al 21 Aprile (Savona, Barcellona, Marsiglia)

Visita alla sede della compagnia aerea "Neosair" e presso l'hub dell'aeroporto di Milano Malpensa

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

7.1 Griglie di valutazione (da PTOF)

Durante il corso dell'anno scolastico, sono state proposte agli alunni diverse e differenziate prove di verifica per le varie discipline secondo la seguente tabella:

DISCIPLINA	PROVE GRAFICHE	PROVE ORALI	PROVE PRATICHE	ELABORATI
Lingua e letteratura italiana		X		X
Storia		X		X
Lingua inglese		X		X
Matematica		X		X
Scienze motorie e sportive	X			X
Religione cattolica o attività alt. alternative		X		
Seconda lingua straniera		X		X
DTASR		X		X
Lab. Servizi Acc. Turistica		X	X	X
Arte e territorio		X		X
Scienze e cultura degli alimenti		X		X
Tecniche di comunicazione		X		X

Le griglie di valutazione adottate dal CdC sono quelle riportate nel PTOF e allegate al presente documento



7.2 Simulazioni delle prove scritte: indicazioni ed osservazioni sullo svolgimento delle simulazioni (es. difficoltà incontrate, esiti) e griglie adottate (nel rispetto delle griglie di cui al DM 769)

Nel corso dell'anno scolastico sono state effettuate prove scritte di Italiano relative alle varie tipologie presenti all'Esame e due simulazioni di prima prova. Queste ultime sono state valutate secondo i criteri evidenziati nelle tabelle allegate, come indicato nel DM 1095 del 21/11/2019

Il punteggio in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento per eccesso per un risultato uguale o maggiore a 0,50).

Punteggio in base 20 (Art. 18 D. Lgs. 62/2017)
1
2
3
4
5
6
7
8
9
10
11
12
13
14
15
16
17
18
19
20

Durante il secondo quadrimestre sono state svolte due simulazioni della seconda prova dell'Esame di Stato, della durata di 6h. Gli elaborati sono stati preparati e valutati in accordo ai quadri di riferimento del DM 164 del 15-06-2022.

Discipline coinvolte: LABORATORIO PER I SERVIZI DI ACCOGLIENZA TURISTICA- D.T.A.S.R.

La seguente griglia di valutazione ministeriale è declinata nei suoi specifici descrittori, come da allegato



Indicatore (correlato agli obiettivi della prova)	Punteggio max per l'indicatore
Comprensione del testo introduttivo o del caso professionale proposto o dei dati del contesto operativo	3
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali id riferimento, utilizzate con coerenza e adeguata argomentazione	6
Padronanza delle competenze tecnico- professionali espresse nella rilevazione delle problematiche e nell' elaborazione di adeguate soluzioni o di sviluppi tematici con opportuni collegamenti concettuali e operativi	8
Correttezza morfosintattica e padronanza del linguaggio specifico di pertinenza del settore professionale	3

Punteggio in base 20 (Art. 18 D. Lgs. 62/2017)
1
2
3
4
5
6
7
8
9
10
11
12
13
14
15
16
17
18
19
20



7.3 Altre eventuali attività in preparazione dell'esame di stato (es. simulazioni colloquio)
Durante l'ultima settimana di maggio verrà proposto agli allievi di simulare il colloquio, in preparazione all'esame di stato.

7.4 Griglia di valutazione colloquio

Viene proposta la griglia di valutazione riportata nell'Al. A dell'OM:

Indicatori	Livelli		Punti
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50 - 2.50
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3- 3.50
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4- 4.50
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50 - 1
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50 - 2.50
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3- 3.50
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4- 4.50
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50 - 1
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50 - 2.50
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3- 3.50
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4- 4.50
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2,50



Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2,50

7.5 Prove INVALSI

Nel corso del secondo quadrimestre tutti gli studenti hanno sostenuto le prove INVALSI previste secondo i calendari ministeriali.

7.6 Indicazioni ed osservazioni sulla seconda prova

La seconda prova, ai sensi dell'art. 17, comma 4, del d. lgs. 62/2017, si svolge in forma scritta, ma non verte su discipline come il previgente ordinamento bensì sulle competenze in uscita e sui nuclei fondamentali di indirizzo correlati. Pertanto, la seconda prova d'esame degli istituti professionali del vigente ordinamento è un'unica prova integrata, la cui parte ministeriale contiene la "cornice nazionale generale di riferimento" che indica: a. la tipologia della prova da costruire, tra quelle previste nel Quadro di riferimento dell'indirizzo (adottato con d.m. 15 giugno 2022, n. 164); b. il/i nucleo/i tematico/i fondamentale/i d'indirizzo, scelto/i tra quelli presenti nel suddetto Quadro, cui la prova dovrà riferirsi. Le commissioni declinano le indicazioni ministeriali in relazione allo specifico percorso formativo attivato (o agli specifici percorsi attivati) dall'istituzione scolastica, con riguardo al codice ATECO, in coerenza con le specificità del Piano dell'offerta formativa.

